

Secondo taglio del nastro per la nuova Fornace

Pubblicato: Giovedì 3 Settembre 2009

C'è subito movimento intorno alla **nuova Fornace di Tradate**. Stamane l'inaugurazione del primo piano del lotto B con la **galleria commerciale**, "cuore" della struttura. E fin da stamane la frequentazione è stata numerosa, riempiendo quasi al completo i parcheggi a raso a disposizione. Per la cerimonia d'inaugurazione coloratissimi palloncini, un tendone, tamburi e percussioni e il classico taglio del nastro affidato all'ad di Vegagest-Fondo Scrovegni (proprietà) **Gabriele Nava**, dopo la benedizione impartita dal prevosto monsignor Erminio Villa che ha invitato a «scelte di sobrietà», anche laddove sembra che vi sia ogni ben di Dio. Intorno un traffico intenso, quello consueto della Varesina e dintorni, senza tuttavia particolari disagi.

Una cerimonia breve e semplice, segnata dall'amarezza per **l'inqualificabile vandalismo** che ha costretto a rinviare l'apertura del cinema multisala. A parlare è **Francesco Testa**, ad di Sii srl e direttore commerciale di FGD consulting Italia, la società di gestione. «Soddisfazione e amarezza» al tempo stesso, dice: soddisfazione per l'apertura della galleria commerciale, amarezza per il fattaccio di cui sopra. «**Un fatto grave, vergognoso, uno sfregio infame**, un gesto arrogante»: parole forti per stigmatizzare l'accaduto, «che pesa come un macigno» su un'occasione che si voleva allegra. Per l'apertura del multisala non si sanno ancora date certe, ci vorranno almeno una o due settimane per risistemare i danni.

Sulla polemica con il Comune per le inaugurazioni "a rate" (l'amministrazione non ha presenziato, volutamente, e **non ha mancato di farlo sapere** in anticipo), Testa risponde in questi termini: «Non è la nostra politica rateizzare le inaugurazioni, in tal modo sminuendo l'intervento. Siamo stati costretti a questo stillicidio di aperture. oggi inauguriamo 30 attività commerciali, ma altre devono ancora ultimare in questi giorni interventi tecnici e formalità burocratiche». Dal Comune, aggiunge, è giunto comunque un messaggio di appoggio ai commercianti insediatosi presso la Fornace. In un contesto di crisi economica, «via della Fornace Cortellezzi ci dà speranze e occupazione» rimarca Testa. Per ora rispetto al complesso delle opere previste siamo al 60% circa, riferisce, e si conta di completare tutto entro un anno: quanto ai posti di lavoro, per ora sono sui duecento ma si conta entro sei mesi di raddoppiarli e arrivare a sfiorare i cinquecento. Quanto agli orari di apertura, in generale andranno dalle 9 alle 21, con alcune attività tipo bar che potranno sfiorare la sera. L'attività continuerà sei giorni su sette più la prima domenica di ogni mese e le festività; è stata presentata domanda di deroga per poter tenere aperto tutte le domeniche.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it